

TICINO Finanza



Finanza ▾

Protagonisti ▾

Quotazioni ▾

TicinoArte ▾

Keep Learning ▾

Auto ▾

Viaggi ▾

Eventi ▾

Rubriche TF ▾

Crediti Privati

Home / Ticino Arte / In Val di Blenio nasce la cittadella dell'arte



NEWS

12 maggio 2016

Panama Papers: altre banche nel mirino

12 maggio 2016

Generali: tonfo del 13,8%

12 maggio 2016

Too big to fail: da luglio le nuove norme

12 maggio 2016

Borse: Chiusura negativa per Wall Street, listini Asiatici deboli

12 maggio 2016

La tua nicchia di mercato online: lo studio dei competitor



In Val di Blenio nasce la cittadella dell'arte

Con il progetto Foreignness la ex fabbrica di cioccolato dell'ex Cima Norma diventerà laboratorio d'arte per tutto il Ticino. Inaugurazione il 21 maggio

👤 AC 🕒 11 maggio 2016 📁 Ticino Arte

Costruire una cittadella d'arte nel cuore della Val di Blenio recuperando lo scheletro di un paese industriale a ridosso della Alpi ticinesi. In questo consiste il progetto "*Foreignness*", neologismo che rimanda a un nuovo concetto di estericità, presentato dalla *Fondazione Fabbrica di Cioccolato*, sostenuto dalla Organizzazione turistica regionale (OTR) Bellinzonese e Alto Ticino e dall'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli (ERS-BV), che prenderà vita il 21 maggio.

Secondo **Stefano dell'Orto**, membro di direzione della Fondazione 'La Fabbrica del Cioccolato' la rivalutazione dell'ex Cima Norma di Dangio Torre è un'avventura ambiziosa, ma di vitale importanza per il bellinzonese. Non va scordato, infatti, che questo piccolo villaggio a 800 metri di altezza è stato importante di grossa rilevanza per il Ticino: qui, agli inizi del Novecento, emigravano intere famiglie dalle valli circostanti e addirittura da altri Cantoni per svernare producendo cioccolato. La Fabrique de Chocolat Cima, diventata Cima Norma Sa nel 1913, vide l'apice del suo sviluppo nel secondo dopoguerra, tra gli anni Cinquanta e Sessanta, raggiungendo l'apice della produzione: 1500 tonnellate di cioccolata prodotta e 340 fra operai e occupati. Purtroppo l'azienda non riuscì a sostenere la concorrenza e finì per chiudere nel 1968.

Come spiegato nel corso della conferenza stampa da **Fabrizio Barudoni** dell'OTR e dal presidente dell'ERS-BV **Filippo Gianoni**, saranno gli artigiani locali, nel processo di allestimento delle opere d'arte, a far riscoprire dalle sue ceneri la struttura che ospitava la fabbrica di cioccolato e con lei tutto

a far rinascere dalle sue ceneri la struttura che ospitava la fabbrica di cioccolato e con lei tutto Dangio-Torre che diventerà uno spazio aperto a tutte le forme artistiche, un laboratorio permanente sotto la direzione artistica di **Franco Marinotti**. Progetto, quello di *Foreignness* che desidera portare anche un indotto economico al territorio.

Qui gli artisti potranno creare in simbiosi con il territorio seguendo un trait d'union che muterà ogni due anni. Il 21 maggio, la facciata dell'edificio dell'ex fabbrica verrà ricoperto dall'artista **Daniel Gonzáles** con uno strato di carta che i visitatori dovranno squarciare per accedere e fare esperienza del viaggio onirico proposto nel cuore della Siberia da **Anna Galtarossa** denominato "*Kalanchatka*". Il programma proseguirà per tutta l'estate: tutti gli eventi sono pubblicati sul sito della fondazione www.lafabbricadelcioccolato.ch.

CONDIVIDI

f Facebook

t Twitter

in LinkedIn



Previous

Blessing nuovo Presidente Ubs
Switzerland

Next

Borse: Listini Europei negativi,
Wall Street in ribasso

